

L'EVENTO

E a Trento la mostra permanente sullo statista A Matera con Degasperi



Ferrandi, Tonina, Mattarei, Monfredini, Conci e Magagnotti durante l'incontro di ieri (Foto Daniele Mosna)

Matera si tinge di Trentino. Grazie ad Alcide Degasperi, soprattutto. Ma anche grazie alla Cooperazione, al liceo Da Vinci, alla giudice costituzionale Daria de Pretis e alla Provincia. Da oggi a giovedì, in occasione della convention del gruppo cooperativo CGM dal titolo "Sharing future", saranno presenti nella capitale europea della cultura vari rappresentanti delle istituzioni, dal vicepresidente Mario Tonina al sindaco Alessandro Andreatta, e della Cooperazione, con in testa la presidente Marina Mattarei, oltre alla Quarta B del Da Vinci accompagnata anche dalla dirigente Valentina Zanolla. Tutti per parlare (anche) di Alcide Degasperi. E a Matera sarà esposta anche la copia autentica della Costituzione della Repubblica italiana, firmata dal presidente del Consiglio Alcide Degasperi con Enrico De Nicola, primo

Presidente della Repubblica e Umberto Terracini, capo dell'Assemblea Costituente, custodito a Trento dal Museo storico del Trentino, a cui è stato donato direttamente dalla figlia Maria Romana, insieme alla collezione privata dello statista. E, a proposito degli oggetti appartenuti allo statista trentino, da gennaio a palazzo Thun a Trento verrà inaugurata una mostra permanente con documenti inediti e oggetti, curata dal Museo Storico e ospitata dal Comune di Trento. Tornando alla trasferta a Matera, è stato ricordato il ruolo fondamentale che ebbe il politico trentino per la città della Basilicata. «È considerato più importante lì che qui in Trentino - ha spiegato Giuseppe Ferrandi -, e nella capitale della cultura portiamo la sua eredità, che è straordinaria». Orgoglioso anche Mario Tonina: «Degasperi fece moltissimo per quella città.

Ora lo ricorderemo ancora una volta». «Dobbiamo guardare al futuro in chiave propositiva e generativa - ha aggiunto Marina Mattarei -, uno sguardo sui giovani in particolare, antico ma sempre coerente e di grande attualità, strumento per costruire ponti e cerniera tra territori e culture, tra generazioni e identità anche profondamente diversi. La cooperazione si apre, non si chiude nelle proprie nicchie». In Basilicata gli studenti del Da Vinci dialogheranno - insieme ai colleghi del liceo classico Duni di Matera - con la Giudice Costituzionale Daria de Pretis sul tema della "Costituzione aperta al mondo", a cui dedicherà una lectio magistralis. «I ragazzi - ha detto il tutor di questo progetto, prof. Alberto Conci - hanno lavorato in questi mesi sulla figura del politico, sulla Costituzione e sull'eredità che ci lascia la carta costituzionale».